

Comunicato **77/mg**
Cagliari, 05 maggio 2011

NOTA STAMPA

VERTENZA TRASPORTI.

SENZA LA CONTINUITÀ TERRITORIALE MARITTIMA, TUTTE LE INIZIATIVE SONO SOLUZIONI-TAMPONE

La decisione della Giunta regionale di affrontare il tema caro-tariffe marittime con l'istituzione di una «flotta sarda» ha certamente aspetti positivi, ma risulta parziale e insufficiente per risolvere la problematica dei trasporti marittimi da e per la Sardegna. Il vero nodo da sciogliere si chiama continuità territoriale via mare. Questa è l'unica risposta possibile, tutte le altre sono palliativi di corto respiro.

Non è con i tre mesi estivi, infatti, che si risolve il problema della mobilità delle persone e delle merci e del caro-tariffe, per la Sardegna condizione essenziale e vincolante per tutto l'anno.

In più occasioni la CISL ha sollecitato la Regione affinché affrontasse il tema legato allo smantellamento «TIRRENIA», addirittura proponendosi dentro la compagine imprenditoriale intenzionata a rilevare quel che resta della compagnia di navigazione pubblica, garantendo così ai sardi il rispetto di un diritto universale, in più occasioni, nel recente periodo, calpestato e oggi sottoposto a ulteriori vessazioni derivanti proprio dall'aumento delle tariffe.

Sempre alla Regione la CISL sarda ha chiesto di intervenire per risolvere i problemi derivanti dalla cancellazione del naviglio per il trasporto dei carri ferroviari. Anche questo è rimasto insoluto, favorendo così la crescita esponenziale del trasporto su gomma.

Occorre, dunque, affrontare in via definitiva il problema della mobilità e delle merci e risolvere una volta per tutte la questione della continuità territoriale via mare.

La CISL chiederà nell'incontro con il Presidente Cappellacci che il tema trasporti diventi oggetto di un tavolo negoziale specifico a livello regionale e argomento di confronto con il Governo nazionale.

Il segretario regionale
Giovanni Matta